Anno XXXVIII — Mercoledì 22 Luglio 1903 — Conto corrente con la posta — N. 173

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

DOPO LA MORTE DI LEONE XIII

Il lutto di Roma

Tel. da Roma 21:

La città prende grande parte al lutto per la morte del papa. Anche oggi molti negozi sono chiusi. Le chiese sono affollate; vi si celebrano messe in suffragio del pontefice. In piazza S. Pietro non vi è molta gente. Nell'interno della basilica i sampietrini lavorano a preparare il pavimento nella cappella del Sagramento, dove verrà esposta la salma. Venne pure preparato il loculo provvisorio, accanto all'ingresso della sagristia.

La benedizione di Leone XIII al popolo d'Italia

Il *Giornale d' Italia* dice di sapere da fonte sicura che domenica scorsa, il pontefice, riavutosi alquanto dopo il lungo assopimento del mattino, ricevette il càrdinale vicario Respighi che gli rivolse parole d'incoraggiamento. Leone, muovendo tristemente il capo, come per indicare che non si illudeva, pronunciò queste precise parole: *Mando la mia fervida benedizione al clero ed al popolo di Roma: all'episcopato, al clero e al popolo italiano.*

I cardinali all'unanimità deliberarono di tenere il conclave a Roma

I cardinali di curia e quelli italiani residenti in diocesi, venuti a Roma iersera e stamane, si sono riuniti questa mattina nella sala del concistoro per concertarsi sulle disposizioni preparatorie per il conclave. I cardinali vestivano tutti l'abito di lutto, cioè la cappa violacea.

Si assicura che il primo argomento posto in discussione fu il quesito se il conclave si debba tenere a Roma o fuori. La deliberazione di tenere il conclave a Roma sarebbe stata presa senza opposizione, a unanimità.

Si calcola che entreranno in conclave circa sessantadue cardinali fra italiani e stranieri, vale a dire tutti meno l'australiano Moran, che trovasi in viaggio e non potrà giungere in tempo. Si ricorda che anche per il conclave di Leone XIII alcuni cardinali non poterono venire a Roma ed altri arrivarono proprio all'ultimo momento.

Il giorno dell'elezione

Si fanno già i calcoli per il giorno in cui sarà eletto il nuovo Sommo Pontefice.

Nove sono i giorni dei funerali (*novendiali*). Al decimo o undicesimo giorno, cioè alla sera del 30 o del 31 saranno murate le porte del Conclave, tranne quella custodita dal maresciallo del Conclave, principe Mario Chigi.

Supponiamo che il Conclave duri quanto quello di Leone, il successore sarà proclamato il 2 agosto, giorno spiritualmente adatto, perchè in esso ricorre il *Perdono d'Assisi*, la maggior indulgenza della Chiesa, con la quale deve aver rispondenza la missione della Chiesa, tutta di pace e d'indulgenza.

Una coincidenza: Leone fu eletto il *venti* (febbraio 1878) ed è morto il *venti*.

L'imbalsamazione
Le nipotine del Papa

Alle ore 17 Lapponi, assistito da quattro medici del Vaticano, ha proceduto all'imbalsamazione della salma.

L'operazione complessa e minuziosa richiese qualche ora.

Si fece prima una iniezione di una soluzione antisettica nell'arteria femorale spingendola in tutto il sistema venale, quindi si aprirono la cavità toracica e addominale, si asportarono i visceri, che entro un vaso di vetro sigillato si trasportaro nelle grotte del Vaticano.

Le cavità sono state imbottite di carbone finamente triturato, di fornialina, di cotone e di sostanze balsamiche e di erbe aromatiche.

Quindi si è fatta per la carodide sinistra un'altra iniezione.

Infine la salma fasciata e bene impregnata di sostanze aromatiche è stata rivestita degli abiti pontificali.

Prima che incominciasse l'operazione dell'imbalsamazione visitarono la salma del Pontefice i nepoti conte Moroni e marchese Canali colle rispettive famiglie. Le piccole nipotine vestivano in bianco.

Durante l'imbalsamazione i penitenzieri recitavano preghiere nella stanza attigua.

Oreglia permise che fossero oggi ammessi al bacio del piede gli appartenenti al corpo diplomatico, l'aristocrazia, i comandanti i corpi e gli alti impiegati del Vaticano. Domani vi sarà ammesso tutto il basso personale.

La dolcezza di Oreglia

Si è ripetuto più volte che l'Oreglia arrivato al potere, nell'interregno, avrebbe fatto giustizia di quanti egli credeva avessero goduto i favori del defunto Papa.

Invece, contrariamente a tutto ciò, Oreglia usa una grande delicatezza nell'adempimento del suo dovere. Secondo l'*Italie* egli farebbe una continua allusione ad un mandato importantissimo ricevuto da Leone, pochi minuti prima che entrasse in agonia.

A tale proposito vi confermo la notizia già datavi, e che cioè dietro preghiera del camerlengo in tutt'oggi il cardinale Rampolla non ha lasciato il Vaticano.

Gli ambasciatori accreditati presso il Vaticano, fecero pervenire i loro ossequi al cardinale camerlengo, il quale ricevette telegrammi dagli imperatori di Germania ed Austria.

Anche i cardinali fecero stamattina atto di ossequio al cardinale camerlengo.

Si vociferava che oggi Oreglia avesse preso un provvedimento di rigore contro mons. Mazzolini, esonerandolo addirittura dalle sue funzioni, ma in Vaticano si smentisce recisamente questa voce.

I provvedimenti del Governo italiano

L'on. Zanardelli conferì con Ottolenghi per prendere gli accordi in previsione della folla che si addenserà in San Pietro nei prossimi giorni. Essi hanno trovato che sono sufficienti i reparti di truppa residenti a Roma.

Oreglia approvò tali disposizioni nonchè quelle prese dal Commissariato di polizia del Borgo.

Il telegramma dell'imperatore Guglielmo

L'imperatore Guglielmo mandò da Molde il seguente telegramma al cardinale Oreglia

« Dolorosamente commosso dalla ferale notizia testè ricevuta esprimo la mia partecipazione al lutto del collegio dei cardinali per la perdita dolorosa sofferta dalla chiesa cattolica col decesso del pontefice Leone XIII. Io conserverò una fedele e grata memoria dell'augusto vegliardo, che mi era amico personale e le cui doti straordinarie del cuore e della mente potei ammirare durante la mia presenza a Roma poche settimane fa. »

Il dispaccio di Roosevelt

Ecco il testo del dispaccio spedito dal ministro nordamericano Hay a Rampolla:

« Il Presidente m'incarica di esprimervi quanto lo commova la perdita subita dal mondo cristiano colla morte di Leone XIII. Col suo carattere elevato, col suo grande sapere e colla sua carità così larga, Sua Santità ha onorato il posto che occupava. Egli fece del suo pontificato uno dei più illustri come uno dei più lunghi che si abbiano da registrare negli annali cattolici. »

L' « AVANTI » E LA MORTE DEL PAPA

L'*Avanti* pubblica un articolo di Ferri sul Papa.

Ferri dopo avere ripetuto che il socialismo rimane indifferente innanzi alla morte del papa. Ricorda che un giorno il Pontefice pronunciò questa frase: « La bancarotta della Scienza ».

Ebbene, continua Ferri, il Papa Pecci, pochi mesi prima di finire il corso della sua vita, ha pur fatto omaggio a questa scienza satanica (!) quando non isdegnò l'americanata di soffiare in un fonografo la sua papale benedizione.

L'*Avanti* dice che Pecci morendo fece un miracolo, e fu quello di far listare a lutto giornali liberali.

A proposito di lutto mondiale, l'*Avanti* rileva che sopra millecinquecento milioni di abitanti, soltanto duecentoquaranta sono cattolici. Ed in qual modo! (*Si, ma gli par poco?*)

I GIUDIZI SUL PONTIFICATO DI LEONE XIII

Raffaelle de Cesare scrive sul *Giornale d' Italia*:

Il papato di Leone XIII ha rappresentato l'ultimo limite della lotta politica fra il Vaticano e la nuova Italia. Il successore non potrebbe fare di più, tranne che compiere l'ultimo errore: quello di lasciar l'Italia. Ma i tempi non sono più propizi a simili imprese, e assai men propizi a sperati ritorni. Il mondo invoca dai Padri un Papa religioso, che si renda conto delle nuove condizioni, nelle quali è posto a vivere oggi il papato nel mondo e nella sede sua, dei pericoli che minacciano la società laica e la Chiesa, e dei mezzi più adatti ad arrestare la nuova barbarie che s'avanza.

L'illustre filosofo positivista, prof. Ardigò scrive:

E così con Leone XIII la Chiesa, questo prodotto imponentissimo di tanti secoli di operosità maravigliosa, si mantenne ancora ben salda, malgrado il contrasto formidabile della modernità; pure essendo evidente, che è finita l'êra delle nuove conquiste, ed è già da tempo incominciata quella della pura difesa, combattuta sì ancora poderosamente, ma perdendo terreno sempre; e di fuori, di fronte al prevalere della scienza e del potere civile; e di dentro, coll'infiltrarsi nello stesso clero, almeno in qualche parte del mondo cattolico, insidiose tendenze ammodernatrici, e col rilassarsi in basso per ogni dove delle credenze e delle osservanze.

Due querele

L'*Avanti* aveva narrato che l'arcivescovo di Perugia divenuto poi Papa Leone scambiava frequenti visite con una graziosa signora Gallenga e che una sera del 1864, il marito di questa era andato a prenderla nell'Arcivescovado stesso.

Ora da Perugia telegrafano al *Resto del Carlino*:

L'avventura galante attribuita a Gioacchino Pecci quand'era ancora arcivescovo di Perugia e pubblicata dall'*Avanti*, è una calunniosa invenzione, Nel 1864 nessuno della famiglia Gallenga fu mai a Perugia, ove venne solo il 20 febbraio 1875. Nell'anno della pretesa avventura la signora avveva 15 anni ed era nubile.

Il dott. Romeo, figlio del nostro consigliere comunale, ha querelato l'*Avanti*.

Il racconto destò rammarico a Perugia ove la signora Gallenga è stimatissima.

Un altra querela:

La *Capitale* annunciò che Oreglia scoprì uno scandalo in Vaticano e che espulse monsignor Mazzolini. Tale voce è insussistente e il Mazzolini darà querela.

Collisione fra due piroscafi
SCENE DI TERRORE

Telegrafano da Berlino, 21:

Nel fiume Oder, presso Stettino, avvenne una terribile collisione del piroscafo *Thena* col piroscafo *Hugo*.

Il primo ebbe gravi danni. Si trovavano a bordo 200 gitanti.

Il capitano, accortosi che avanzava sulla sua rotta un piroscafo, diede tre volte i segnali, ma l'altro piroscafo non vi badò.

Poco appresso si udì un tremendo scricchiolio. I passeggieri si diedero ad una fuga pazza verso poppa, perchè la prora, causa l'enorme falla incominciava ad affondare. Il panico e le scene d'angoscia che avvennero sono indiscrivibili. I lumi delle cabine si spensero, l'acqua irrompeva impetuosamente nello scafo della nave.

Un' imbarcazione calata in acqua naufragò perchè i gitanti vi saltarono dentro come impazziti.

Il piroscafo *Hugo*, che fu causa della disgrazia, invece di accorrere in soccorso, continuò la sua rotta. Accorsero altri vapori e battelli.

Il capitano del *Th-na* fece dare tutto il controvapore riuscendo ad investire il piroscafo presso Arendorf. Quindi avvennero nuove scene di terrore rese ancora più raccapriccianti dalle fitte tenebre.

Un padre lasciò cadere il figlio cinquenne che teneva in braccio per salvarsi: il fanciullo però fu salvato.

Vi sono alcuni annegati: non è escluso però che nelle cabine vi sieno ancora cadaveri.

Allorchè il piroscafo *Hugo* arrivò a Stettino la folla lo accolse con urla e fischi.

Episodî, aneddoti, notizie

Gli aneddoti aiutano più di ogni altra cosa a penetrare la mente e il carattere dei personaggi su cui pone gli occhi e di cui scrive la storia. E di Leone XIII abbondonano, in cinque lustri di pontificato, gli aneddoti. Molti di essi sono istruttivi anche... politicamente.

Lo spirito autoritario

A proposito della papalità di Vannutelli, si ricorda un... vivace incidente che si riferisce appunto al sogno ambizioso del cosidetto candidato della triplice alleanza.

Durante una delle tante brevi indisposizioni di Leone XIII, il Vannutelli aveva riunito un conciliabolo di cardinali per parare agli eventi.

Al mattino il Papa era guarito e chiamato il Vannutelli:

— Eminenza, gli disse con voce tagliente e con un sorriso beffardo, Lei preparava un Conclave, ed io La convoco per un Concistoro...

Chi ha tempo non perda tempo

Leone XIII voleva si facesse tutto presto.

Da qualche tempo aveva osservato che la sua biblioteca privata era nel massimo disordine: allora fece chiamare il suo bibliotecario.

— Monsignore — gli disse — quanto tempo vi occorrerebbe per mettere a posto tutti quei libri?

— Quindici giorni almeno, Santo Padre.

— Bah! sono abbastanza otto. Anzi vi voglio mostrare che potreste farlo anche in un tempo più breve. Ed ordinò ad un domestico di portargli una scala.

Il biblietecario stupefatto, si domandò come avrebbe potuto salirvi il Papa così debole.

Quando la scala fu portata, Leone XIII gli disse graziosamente:

— Si fa così e così — e gli spiegò la sua idea. — Ed ora, Monsignore, resterete qui fin che la biblioteca non sia in ordine. Il mio domestico vi chiuderà dentro e vi porterà da mangiare.

Sei giorni dopo, le librerie erano un modello d'ordine.

Un lato debole

Leone XIII non teneva alla propria bellezza.

Qualche volta scherzò perfino sulla mole non indifferente del proprio naso, al quale, egli diceva, faceva una formidabile concorrenza quello del cardinale Macchi. Però, quando i pittori, gli scultori e gli incisori ne ritraevano malamente la finosomia, egli si inquietava.

Nel 1901 l'incisore Bianchi fu incaricato di eseguire la solita medaglia commemorativa da coniare ogni anno.

Il Bianchi, derogando dalla comune abitudine di raffigurare il Papa con la vigoria dei giovani anni, lo rappresentò con l'aria affaticata e coi segni della grave vecchiezza, oltre che — apriti o cielo! — senza la tiara in capo. Leone XIII, quando vide la medaglia, si rivolse all'incisore, che era presente, e gli disse: « Come mi avete fatto brutto! » Poi, prendendo una decisione, sborsò 1600 lire di tasca sua ed ordinò la coniazione d'una nuova medaglia, con effigie più vispa e più florida e con un bel triregno sulla testa.

Un appunto

Leone XIII fu accusato da alcuni

Giornale di Udine (1)

Lo spettacolo lirico
AL TEATRO SOCIALE

Gli è certo che questo sarà una delle più grandi attrattive della nostra Esposizione, ed il Cartellone pubblicato dall'Impresa concittadina ci è arra sicura che esso riuscirà degno della grande occasione e delle nobili tradizioni del nostro massimo, sia per la scelta delle opere, sia per l'ottimo complesso degli esecutori. La Presidenza, superando grandi difficoltà d'ogni maniera, assicurò una lunga stagione d'opera che sarà certo, e lo auguriamo, fortunata per il bene di quella importante classe di concittadini (impresa stessa) e masse corali ed orchestrali che traggono un gran utile dell'esercizio della bell'arte dei suoni, così che, se la Società del Teatro si sobbarcò per il decoro e lustro della città ad un sacrificio pecuniario ingente, avrà pure la nobile soddisfazione di averlo fatto in massima parte anche in profitto diretto dei suoi concittadini.

La scelta delle Opere non poteva essere più attraente ed opportuna, perchè alla solenne apertura dell'Esposizione farà degno riscontro l'esecuzione di quel colosso vagneriano che è *Tannhauser* al quale seguirà un'altra potente, per quanto discussa, e grande manifestazione del genio italiano, *Germania* del Franchetti — dell'audizione della quale è vivo il desiderio nella nostra città — e finalmente chiuderà il ciclo una première: *Sofia Clerval*, lavoro geniale, di proporzioni più modeste, ma equilibrato, passionale, modernamente elaborato, del nostro valente compositore il Montico. Con la scelta di quest'ultima opera la Presidenza non poteva essere più felice, perchè avuta da chiarissime personalità musicali, l'assicurazione che il lavoro meritava tutto l'appoggio ed era degno di essere presentato al pubblico, essa procura a questo, l'attrattiva sempre gustosa d'una premiére, ma sopra tutto in occasione di esposizione di quante industrie ed arti belle è capace di produrre il Friuli, dimostra che anche fra noi ci sono cultori della divina Euterpe che sanno fare qualche cosa di buono, ed infine incoraggia nobilmente, in questi tempi difficili, il manifestarsi ed il progredire di un buon ingegno.

Il Tannhaüser

Da quel tempo, nel 1852, in cui Wagner scrisse queste testuali parole: «Non ebbi mai fortuna d'esser compreso; nè i critici, nè il pubblico ebbero l'intelligenza delle mie opere, nè del mio scopo.

« Eccettuati pochi amici, nessuno ha simpatizzato col mio sentimento, ed ho dovuto riconoscere dopo molte esperienze, che niente ho da aspettarmi dall'attuale generazione: *E' solamente per l'avvenire ch' io lavoro* » sono corsi molti anni, e la profezia si è avverata; *la musica dell'avvenire*, dapprima salutata tra noi con insulti e malignità, ritenuta un' incompreso spauracchio, ha vinto coll' imposizione sovrana del genio tutta la difficoltà, tutte le guerre, percorrendo un trionfale cammino ed ora tutto il mondo comprende ed ammira quelle superbe concezioni di un'anima, — scrive Edoardo Scurè — attiva e costante in un'aspirazione ideale, ardente nel concepire, energica e quasi selvaggia nel produrre. Ora non esiste il più meschino dilettante di musica che non si vanti di conoscere quelle grandiose creazioni che sono il *Lohengrin* ed il *Tannhaüser*, ed il parlare di quest'ultima in questa occasione, potrà sembrare anche opera vana e superflua, se non ci scusasse il fatto che questo melodramma non fu mai dato in Udine, e che a molta parte del pubblico quindi, benchè il *Tannhaüser* abbia oltre cinquantacinque anni di vita (perchè fu rappresentato la prima volta a Dresda il 19 ottobre 1845), se non sono sconosciute certo le pagine sue più belle, è ignoto il complesso scenico-drammatico.

Tannhaüser creato dal Wagner per drammatizzare le leggende turingie delle lotte del Minnesinger al castello della Wartburg e del Venusberg rifugio della dea Ciprigna, non è un fantasma leggendario fiabesco; tanto meno poi un tenore che canti delle arie e delle cavatine: egli è un'uomo vero, che rappresenta un' idea, la lotta cioè fra il reale e l'ideale, fra il senso e l'amor puro; *Tannhaüser* inabissato nella voluttà di Venere, aspira nell'istesso tempo alle gioie caste ed alle intime sofferenze dell'affetto d'una vergine; egli fugge dagli amplessi di Venere per ottenere uno sguardo di una ascetica fanciulla, Elisabetta; tempra sensuale e insieme poetica, *Tannhaüser* esita tra i furori incandescenti della voluttà e le estasi dell'entusiasmo religioso, ed è perciò che non è un mito! « Egli anzi, aggiunge lo Scurè, è del » nostro tempo più assai che non si » creda e che non apparisca; è un » tipo che la poesia e la musica hanno » trasfigurato, e che è così divenuto un » carattere umano di tutti i luoghi e » di tutti i tempi. La stessa vitalità c'è » anche nei due opposti caratteri di » Venere pagana e della cristiana Elisabetta. *Tannhaüser* ha nel cuore » questi due amori, che sono due mondi » opposti, ed è nel volerli unire che » soccombe l'eroe della elevatissima » tragedia ».

(*Continua*)

intimi di non sentire soverchiamente gli affetti della famiglia e dell'amicizia; tanto che quando morì il cardinale Giuseppe Pecci, suo fratello, il Pontefice non manifestò molti segni di dolore. Fece maraviglia anche la poca commozione ostentata da Leone XIII in occasione della morte dei cardinali Rotelli e Sepiacci, che erano sue creature e che egli prediligeva.

Era insensibilità di cuore? Come ho detto, alcuni ritennero che potesse esser così: ma molti altri dimostrarono invece che Leone XIII teneva ad afferrare, in ogni occasione, un'alterezza di spirito sotto la quale voleva nascondere i suoi dolori e le sue impressioni.

Una volta, ad un cardinale che gli parlava di commozione, Leone XIII:

E' assai difficile ch' io mi commuova; quando un Pecci si commuove, muore.

Giocatore di schacchi

Leone XII era un appassionato giocatore di scacchi. Un sacerdote romano, padre Giulio, era di solito il competitore del Papa e godeva di questa nobile rivalità già da 32 anni.

Quando il cardinale Pecci salì al pontificato, padre Giulio, che trovavasi a Firenze, passò a Roma e ottenne sede stabile in Vaticano.

Egli era un eccellente giuocatore, ma di sangue tanto caldo che il Papa trovava spesso l'occasione di tenergli una piccola predica sulla virtù di saper dominarsi e rassegnarsi... alle sconfitte.

Leone XIII seguì con grande interessamento le vicende dei tornei scacchistici ed era abbonato a varii giornali che si occupano del difficile giuoco.

L'idea della vecchiaia

Nell'estate del 1902 agonizzava nel palazzo di *Propaganda Fide* il cardinale Ledochowscki.

Una guardia nobile, mandata dal Papa a prendere notizie, fu ammessa, appena di ritorno, alla presenza di Leone XIII. Questi domandò subito:

— Ebbene come sta sua Eminenza?

— Male, Santità.

— Mi dispiace. Ma che malattia è?

— La malattia, dicono i medici, non sarebbe grave in sè: ma l'età dell' infermo che la rende pericolossima.... E' vecchio il cardinale.....!

— Ma che vecchio! che vecchio! — gridò il Papa. — Ledochowski ha appena un'ottantina d'anni: che cosa sono dunque per voi io che ne ho 92? Andatevene, chè non sapete quello che voi dite

Un dispiacere di Leone XIII.

Del resto, il Pontefice teneva molto alla sua salute e alla sua longevità, Quando si sentiva bene e scorreva i giornali, rilevava con dispiacere che nessuno si occupava del suo florido stato:

— Quando sono malato — osservava Leone XIII — tutti si affrettano a farlo sapere in ogni gazzetta: quando invece sto bene, non c'è nessuno che si incarichi di dirlo.

La nota commovente

Ecco un aneddoto commovente, che rivela la squisita gentilezza d'animo.

Durante una mattina dei giorni più gravi della sua malattia, Leone XIII si accorse che una colomba, alla quale era solito dar da mangiare sul davanzale della finestra, svolazzava dietro i vetri chiusi, quasi cercasse il cibo consueto. Allora egli ordinò che si aprisse la finestra e si lasciasse entrare la colomba; poi mandò Centra a prendere il becchime e volle che le fosse posto innanzi nella camera stessa. La colomba andò a posarsi sul letto del morente, il quale protese la scarna mano e l'accarezzò a lungo affettuosamente, mentre i presenti guardavano con le lagrime agli occhi la scena commovente.

Un profilo di Madame Sèverine

Nel 1892 la scrittrice francese Séverine, ricevuta da Leone XIII, mandava al *Figaro* un articolo in cui la figura del Papa è spiritualmente ritratta:

Leone XIII — diceva Sévèrine — ricorda i modelli del Perugino, e tutti quei ritratti di uomini, pietosi che si vedono nei quadri di soggetto religioso, sulle vetrate delle antiche cattedrali, inginocchiati, di profilo, nei loro abiti di lana, le mani giunte ad umiltà, in mezzo alle apoteosi, alla Natività, ai trionfi dei santi e alle glorie di Dio.

Le mani di Leone XIII attirano e fermano l'attenzione quasi tanto come il viso: mani lunghe, fine, diafane, d'una incomparabil purezza di disegno.... mani che sembrano, colle loro unghie di agata, degli ex-voto di vecchio avorio, preziosissimi, tratti fuori dal forziere per qualche circostanza solenne.

La voce risuona lontana, fatta assente dal mondo nella consuetudine della preghiera, assai più assuefatta a salire verso il cielo che non a discendere verso i mortali. Tuttavia, nella conversazione, scatta a momenti in una vivacità d' intonazione che interrompe la melopea gregoriana...

L'età dei papi

Quattro papi, Gregorio XIII, Innocenzo X, Benedetto XIV e Pio VII oltrepassarono 80 anni.

Paolo III morì di 84 anni.

Pio IX visse fino a 83 anni, come Clemente X e Clemente XII.

Finora i due papi che, dopo il 1378, avevano raggiunto l'età più avanzata, sono Clemente XI, che morì di quasi 92 anni e Paolo IV che, eletto papa dell'età di 89 anni, occupò il trono pontificio fino all'età di 93 anni.

Nella serie dei papi che precedè il 1378, abbiamo un esempio di maggior longevità in Gregorio IX, che morì nel 1241 quasi centenario.

Cronaca Provinciale

DA PRECENICCO

Eco postuma

Perchè? Per la semplice ragione che abbiamo voluto attendere il risultato finale, prima di far sentire la nostra voce. Ecco l'*eco postuma* bella e legittimata.

Ed ora a noi.

In un trionfo di sole, in una poesia di luce si svolse domenica passata il programma delle feste di Precenicco in occasione della sagra di S. Ermacora.

Una folla addirittura enorme assistette all'estrazione della tombola che aveva i seguenti premi:

I. tombola L. 150.00 — II. tombola 75.00 — Cartella Vergine 25.00.

Ed eccoci alla sera. Sotto ampio padiglione illuminato a giorno, Tersicore furroreggiò addirittura.

Le note allegre dell'orchestra di Palmanova sotto la Direzione del M. Blasigh mettono in visibilio i nervi ed i... piedi. Le coppie si succedono, si avvicendano, si confondono, si moltiplicano fino alle 3 del mattino.

Unite le poste e tirata la linea, troviamo per somma circa 1600.00 lire dalle quali detratte le spese rimangono a civanzo netto più che L. 200.00 che veranno versate a favore della Congregazione di Carità.

E' tutto dire. Ma ricavare un migliaio di Lire lì per lì in un paesetto di campagna, non è poco cosa. Precenicco si è solennemente affermato.

E noi con compiacenza segniamo il ridestarsi vitale del nostro romantico paesello, baciato dall'onde azzurre dello Stella, ed ingentilito dallo stupendo parco della *baronessa de Hierschell.*

Notiamo e facciamo pubblico il gentil animo della famiglia *conti de Asarta* la quale volle cooperare al buon esito della festa elargendo Lire 50.00 a favore del Comitato promotore.

La baronessa *de Hierschell* si mostrò all'altezza del suo animo nobile e caritatevole offrendo lire 30.00, oltre alla compera di molte cartelle che con, indovinato pensiero, regalò ai poveri del paese. Offrì pure gratuitamente un grande stallo per gli equipaggi dei forestieri.

La festa ebbe un pieno successo, successo che è dovuto alla solerzia ed attività del Comitato promotore in genere, e del Sindaco De Lorenzo in ispecie il quale fu l' ideatore, coadiuvato dal nostro valente e benemerito segretario sig. Costantini Fedele.

Da SPILIMBERGO

La tassa di famiglia — L'edificio scolastico — I consiglieri dimissionari

Ci scrivono in data 21:

La Giunta popolare di qui resterà memoranda per aver imposto, nell'anno di grazia 1903, ai proprii amministrati un sensibile aumento nella tassa famiglia colpendo alcuni in misura sperequata in confronto di altri — sperequazione che la Giunta prov. amministrativa mantenne, senza apportarvi un equo provvedimento reclamato.

**

Circa al fabbricato scolastico del Capoluogo, un ingegnere distinto per capacità, pratica e lungo tirocinio, esercente in Provincia (intendiamoci bene non qui a Spilimbergo), ebbe a dichiarare che con un dispendio di lire 25 mila, i locali attuali ad uso delle scuole del Capoluogo, compresi quelli affittati al Direttore, si potrebbero ridurre e trasformare giusta le esigenze della legge. Perchè dunque si vogliono spendere lire 75 mila (senza tener calcolo delle addizionali) mentre la differenza di lire 50 mila si potrebbe devolvere ad altri scopi utili e necessari pel Comune, non fosse altro per la erezione delle scuole delle frazioni?

La superiore autorità, alla quale corre obbligo di vigilare e tutelare l' interesse dei cittadini, non deve permettere che il pubblico denaro, (il denaro dei contribuenti) *già tanto profligati dalle tasse*, vada erogato in tal modo, senza economia e per il capriccio di pochi.

**

I consiglieri comunali dimissionarii sono i seguenti: Andervolti Raffaele, Bisaro Carlo, Comina Gio. Batta, Lanfrit dott. Luigi, Mongiat Angelo, Pognici avv. Antonio, persone sotto ogni riguardo rispettabili, buoni amministratori, che all'evenienza sapevano con la parola discutere in Consiglio i varii oggetti posti all'ordine del giorno nell' interesse generale, senza spirito di parte, e per alcuni dei quali rimane negli atti del Comune documentate prove della loro intelligenza ed operosità.

Ad altra mia su altro argomento.

« *Vidulis* »

Da MANIAGO

Trasloco — Il Segretario comunale — In Pretura

Questo ricevitore daziario signor Antonio Peres venne trasferito ad Osoppo. Lo sostituisce il signor Mosconi Federico, proveniente da Vittorio.

**

Il sig. Bearzi Giuseppe, in seguito alle missioni compiute presso varii Comuni, è stato inscritto nell'elenco dei Regi Commissari.

**

A sostituire il R. Pretore sig. Mallipiero, nominato giudice a Viterbo, non venne ancora destinato alcun funzionario per quanto la importanza di questa Pretura reclami l'opera di un titolare.

DA CIVIDALE

Tentato suicidio — Società Dante Alighieri — Amor materno — Saggio finale al Giardino infantile

Ci scrivono in data 21:

Stamattina certo Pussini Antonio di Giuseppe, d'anni 24 si slanciava dal ponte di Tarcetta, nel sottostante torrente, a scopo suicida. Il Pussini era dedito all'alcool. Fu raccolto in stato gravissimo.

**

Il numero degli inscritti oggi, ha raggiunto la settantina; ecco i nomi degli ultimi aderenti; Moro Felice, assessore e Giudice conciliatore, Luttina Luigi, studente e pubblicista, Strazzolini Feliciano tipografo e libraio.

Giovedì p. v. alle ore 5 pom. si adunerà l'Assemblea per nomina delle cariche e l'approvazione del regolamento.

**

Oggi la contadina Sdrigotti Tranquilla in Modonutti di Orsaria, accortasi che la propria bambina, colla quale doveva recarsi a portare il desinare in campagna correva pericolo su di una carretta trainata da un cavallo in fuga, slanciatasi per salvarla, ricevette un tal urto che la mandò a sbattere contro un gelso riportando la frattura di ambe le clavicole.

Fu accolta d'urgenza al nostro ospedale ed affidata alle intelligenti cure del chirurgo dott. Antonio Sartogo.

**

Stamane alle ore 9 1\|2, con l' intervento di alcune autorità e di parecchie signore e signorine nonchè molte mamme, ebbe luogo il saggio finale del Giardino infantile.

La simpatica cerimonia si svolse egregiamente; i bimbi dimostrarono di essere stati molto bene istruiti ed educati nei varii giuochi, nelle recitazioni e nel canto, perciò l'egregio sig. presidente Giuseppe Marioni molto opportunemente rivolse calde parole di elogio alle brave insegnanti ed al distinto maestro C. Bertossi, a cui si deve la buona esecuzione dei varii canti infantili, che piacquero assai. Furono distribuiti dei fiori agli invitati, fra cui notammo il sig. ispettore Rigotti con signora e signorina, il dott. Accordini con signora, Brusini colla signora.

Da ARTEGNA

Un vecchio stritolato dal diretto

Informe ammasso di carne!

Ci scrivono in data 21:

Questa mattina è qui avvenuta una orribile disgrazia che ha prodotto in paese la più penosa impressione.

Un povero vecchio, certo Francesco Modussi, nativo di Majano, si trovava lungo il binario della linea pontebbana, presso la nostra stazione. In quel mentre sopraggiunse il diretto che da Udine giunge qui verso le 9 e l' infelice vecchio, essendo sordo non l' udì sopraggiungere. Neppure il macchinista giunse in tempo a scorgere il disgraziato e a fermare la macchina, che per essere il terreno in forte declivio, correva a grande velocità.

Quando il convoglio potè esser fermato, il vecchio era stato travolto sotto e di lui non si rinvennero che miseri ed informi avanzi.

Furono sul luogo le antorità per le constatazioni di legge e per una eventuale inchiesta.

Da PORDENONE

Consiglio comunale

Ieri sera seconda convocazione.

All'apertura sono presenti 11 consiglieri; ne sopraggiungono dopo altri 5.

Si da lettura del verbale precedente che è approvato all'unanimità.

Il consigliere De Mattia propone sia tolta la seduta in segno di lutto per la morte del Papa.

Gli risponde il sindaco, il quale come cittadino e come magistrato, si associa al dolore universale per la dipartita di un uomo del valore di Leone XIII ma non crede sia il caso di togliere la seduta.

Le dichiarazioni del sindaco vengono approvate e il consigliere De Mattia abbandona l'aula.

Dopo breve discussione si approva l'appalto per i lavori di restauro alla cupola maggiore del Duomo.

Anche l'assunzione da parte del Comune, di una quota spesa di L. 10 mila per la strada Val-Cellina, e la concessione di un filo telefonico lungo la strada comunale al signor Francesco Asquini, hanno il voto favorevole del consiglio.

Fu poi stanziata in bilancio una spesa di L. 100 per due medaglie d'argento da destinarsi all' Esposizione Regionale di Udine.

—

Vennero accolte le dimissioni dei consiglieri Poletti Gio. Batta e Sante Tomadini. Alta Congregazione di carità fu accordato un sussidio straordinario di L. 500.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Furto sacrilego — Condanna

Ci scrivono in data 21:

La notte 18-19 corr., ignoti, rotto il catenaccio della porta della chiesa di Santo Stefano di Cavazzo Carnico, vi entrarono e, scassinate quattro cassette delle elemosine, rubarono circa 50 lire. E' non contenti, ruppero anche la cassetta delle elemosine della cappella di S. Rocco, pure di Cavazzo, ma con meno fortuna inquantochè non conteneva che circa L. 8.

Nessuna traccia dei ladri.

**

Con sentenza odierna di questo Tribunale, certa Dürfeld Giuseppina, suddita estera, si buscò 4 mesi e 7 giorni di reclusione per le note truffe, commesse nei primi del maggio scorso in Enemonzo, in danno di povere contadine, alle quali prometteva la guarigione mediante esorcismi.

Da CAVAZZO CARNICO

Un ragazzo annegato nel Tagliamento

Il quattordicenne Luigi Macuglia da Cavazzo Carnico, l'altro dì fu mandato dalla madre ad Osoppo, per chiamarvi un suo fratello stantechè era morto di un colpo il vecchio zio.

Al passaggio del Tagliamento il ragazzo, visto che non era pronta la barca, sudato com'era, si gettò nell'acqua per passare il fiume a nuoto.

A metà, forse colto da malore o travolto dalla corrente, il Macuglia scomparve e nessuno più lo vide.

Fu ricercato il cadavere ma a tutt'oggi non si hanno traccie.

Abbonamenti dal I° luglio

Per comodità di coloro che si recano in villa o ai bagni apriamo un **abbonamento straordinario**

da oggi a tutto il 31 dicembre

a Lire 6.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa speciale facilitazione nel periodo importante della vita cittadina che si apre ora con l' Esposizione Regionale.

Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo che desterà il più vivo interesse.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Luglio ore 8 Termometro 18.4
Minima aperto notte 12.8 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima 25.— Minima 18.—
Media 20.895 acqua caduta mm. —

Il sentimento del Paese

Abbiamo ieri registrato con sincera soddisfazione il voto della Giunta Comunale, perchè l'illustrissimo nostro sindaco, insieme al Presidente dell'Esposizione ed al Presidente della Deputazione provinciale, chieda udienza a S. M. il Re, quando sarà a Treviso per le grandi manovre, per invitarlo a visitare la Mostra friulana nell'epoca del suo pieno fulgore.

L'atto della Giunta comunale risponde al vero intimo universale sentimento della popolazione friulana, che ardentemente desidera di salutare il giovine popolare Sovrano d' Italia, in questa terra che è secolare baluardo della Patria.

Non importa più rilevare le dubitazioni di qualcuno, nè le opposizioni di qualche altro, a cui si dovette probabilmente quell'inopportuno comunicato sulla condotta della Ginnta, rispetto alla visita del Re, comparso tempo fa in un giornale popolare; — sono cose passate, portate via da un soffio dell'antico paesano buon senso.

Quello che importa oggi è che il Friuli, in Udine nostra, sappia mostrare che, al di sopra del dissidio politico e delle personali discordie, sta il pensiero della patria.

Poichè con grand'animo, del quale dovrà essere pari la fortuna, si è indetta questa gara delle forze produttive del Friuli, vogliamo dare prova, come nei vari campi dell'operosità, di saper accordare le intelligenze e le energie al fine che oggi deve infiammare tutti, perchè tutti hanno il dovere di portare il contributo del proprio lavoro, quale si sia, non solo per l' interesse ma per l'onore della regione e della città.

LE GRANDI MANOVRE nel Veneto

Abbiamo da Roma, 21:

Un numero straordinario del *Giornale Militare* pubblica le norme tecniche ed amministrative per la esecuzione delle prossime grandi manovre.

Il Re passerà la rivista della truppe nei rispettivi luoghi di radunata, cioè il Partito Azzurro a Padova il Partito Rosso a Belluno.

Il Direttore delle manovre sarà il tenente generale Saletta.

Per le informazioni alla Stampa è assegnato il colonnello di Stato Maggiore Barone.

Del partito « azzurro » è comandante il tenente generale Fecia di Cossato; della quinta divisione è comandante il tenente generale Perrucchetti; della sesta divisione il tenente generale Cortese.

Divisione di cavalleria, generale Sapelli.

Brigata di lancieri generale Lorenzi, brigata cavalleggeri generale Sartirana.

Del partito « rosso » è comandante il tenente generale Gobbo; della nona divisione il tenente generale Bisesti, della decima il tenente generale Radicati. Divisione di milizia mobile: Tenente generale Grillenzoni.

Brigata di cavalleria: Generale Berta

Seguono i comandi in sottordine.

Le grandi manovre si svolgeranno nel territorio del V Corpo d'armata dal 28 agosto al 6 settembre.

—

Ci scrivono da Treviso, 21, (sera).

Posso assicurarvi per notizia *positiva* giunta qui oggi, che il Quartiere Generale di S. M. il Re e la Direzione Generale delle Manovre avranno sede in Treviso dal giorno 26 Agosto al 6 Settembre p. v.

Notizie dell'Esposizione

La Commissione dello Sport

ha ora la propria sede presso l' ufficio del Comitato dell' Esposizione nell' ex Campo dei giuochi.

Ricordiamo

che i biglietti d'abbonamento all'Esposizione — che danno diritto di assistere all'inaugurazione — sono vendibili presso le librerie Gambierasi, Barduscò e Tosolini.

Un chiosco speciale

dell' importantissima azienda agricola del co. Corinaldi di Torre Zuino, figurerà in piazza Garibaldi, e conterrà una Mostra completa di tutto ciò che si riferisce all'azienda stessa.

Si vedranno i prodotti agricoli della tenuta e in 40 grandi fotografie saranno rappresentate le case coloniche, la scuola, le macchine principali, l'allevamento bachi. ecc. Vi saranno allegate delle nuove fotografie sulla condizione del podere, che verrà visitato dai membri del Congresso agricolo che si terrà nel mese di settembre.

Medaglie

Il Comizio agrario di Padova mise a disposizione del Comitato esecutivo due grandi medaglie di argento dorato, assegnandole al Riparto III - Agricoltura.

Oggetti per l'Esposizione

Giungono continuamente numerosi colli contenenti gli oggetti destinati per l'Esposizione.

Gli espositori sono pregati di affrettare l'invio degli oggetti da esporsi, e di venire essi stessi o mandare persone di loro fiducia per metterli a posto.

Il Comitato dell' Esposizione

ha accordato ai soci dell' Unione agenti di commercio l'abbonamento all' ingresso all'esposizione a lire cinque.

I soci debbono richiederlo a mezzo della presidenza dell' Unione.

E AL TEATRO MINERVA NON SI PENSA!

In questo lodevole affacendarsi per restaurare e pulire le facciate delle case cittadine, non si è ancora pensato al Teatro Minerva, la cui facciata attende una buona pulita.

Non dubitiamo che i proprietari del Teatro si affretteranno in modo che i restauri sieno terminati per il giorno in cui verrà inaugurata l' Esposizione.

Convegno studentesco

Il senatore De Giovanni ha preso vivamente a cuore l'iniziativa studentesca di una rappresentazione a beneficio della « Lega contro la tubercolosi ». Al Comitato pel Convegno di Udine sono giunte notizie da Padova dove gli attori stanno preparando un programma dei più attraenti, che sarà reso noto tra giorni.

I bimbi al mare e ai monti!

Quando partiranno

Le bimbe e i bimbe destinati alla cura marina a Lido, partiranno domenica prossima alla volta di Venezia col treno dell 4.40

Quelli destinati alla cura alpina alla colonia di Frattis (Pontebba) partiranno lunedì col treno delle ore 6.5.

Questi ultimi prima di partire saranno sottoposti ad una visita di raffronto per stabilire lo stato e grado di ciascuno nei riguardi del peso, dello sviluppo ecc. al momento della partenza e al momento del ritorno.

Tale visita verrà eseguita dall'egregio dott. Pitotti all'Ospitale civile per i maschi venerdì prossimo alle 4 pom. e per le femmine sabato alla stessa ora.

«Corda Fratres»

La fondazione del Vice Consolato della «Corda Fratres» è ormai assicurata. Sono giunte numerose adesioni di friulani ed altre ve ne arriveranno tra giorni. La cerimonia inaugurale avrà luogo la mattina del 31 agosto.

UNA GRAVISSIMA DISGRAZIA
Un piede travolto dalla trebbiatrice

Questa notte venne accolto d'urgenza all'Ospitale civile il contadino Giuseppe Businelli di anni 54 fu Angelo, di Motta di Livenza, domiciliato in Buttinis, (Remanzacco).

Questo disgraziato, mentre trovavasi in quei pressi a lavorare ebbe un piede travolto della trebbiatrice di proprietà del marchese Mangilli.

La macchina fu tosto fermata ma ormai il Businelli aveva il piede completamente staccato dalla gamba.

Ecco infatti il tenore del rapporto del medico di guardia dell'ospitale:

Asportazione totale del piede sinistro in corrispondenza della regione malleolare con notevoli lacerazioni delle parti molli.

Prognosi riservata.

Una facciata e un papagallo

In via Belloni, proprio di fronte all'uscita laterale del grande albergo-restaurant Lorentz, di proprietà del sig. Ernesto Silvestri, abbiamo veduto stamane la facciata di una casa che per le sue condizioni estetiche e di pulizia lascia molto a desiderare.

Mentre ovunque, in vista della prossima Esposizione si è prevveduto ad abbellimenti, i proprietari di quella casa hanno preferito lo *statu quo ante*, tutto a discapito dell'impressione dei forestieri che usciranno dal suddetto albergo.

Si aggiunga poi che in quella casa un papagallo, dalla voce raucamente sonora, strilla gran parte della notte, con quanta soddisfazione del vicinato, ognuno può immaginare.

Alle molte persone che sono venute da noi a lamentarsi per tali inconvenienti, abbiamo ricordato il tragicomico episodio della *Bohème* allorquando Schauuard canta con voce baritonale:

Lorito il becco apri
da Socrate... morì!

Una bambina ritrovata e un ragazzo scomparso

Ieri fu rinvenuta la bambina Massimiliana Lenisa che erasi smarrita fin dal 18 corr. Fu riconsegnata ai parenti.

Fu poi denunciata la scomparsa dalla casa paterna del ragazzo quattordicenne Olivo Gustavo che manca da tre giorni.

Si crede che si sia diretto o a Venezia o a Treviso.

Ecco i connotati del ragazzo: Statura m. 1.50, capelli neri, fronte stretta, occhi neri, naso regolare, sopraciglia nere, e mento lungo.

Veste giubba e calzoni giallognoli, una maglia di cotone, è senza gilet, ed ha il cappello di color cenere. E' zoppo.

Teatro Sociale

I preparativi e le prove

Le prove dei cori per lo spettacolo lirico al Sociale, sono cominciate da parecchi giorni. L'elemento corale cittadino è stato completato con ottimi elementi del di fuori e tutto fa prevedere un assieme grandioso.

Ieri mattina è arrivato il direttore d'orchestra M.° Mingardi e ieri sera sotto la direzione sua e del direttore dei cori M.° Marin seguì la prima prova corale del *Tannhaüser*.

Oggi saranno qui anche tutti gli artisti.

Majero alle Assise di Treviso

Ieri mattina alla Corte d'Assise di Treviso si è svolto il processo contro Majero Lucio d'anni 28 di Codroipo accusato di ratto e di violenza carnale.

La causa si svolse senza giurati dovendo solo la Corte riformare la sentenza della Corte d'Udine.

Dopo la requisitoria del P. M. Braida e dell'avv. difensore Luigi Ponzian la Corte ridusse la pena a 10 anni e 4 mesi di reclusione.

NOTE RIASSUNTIVE
intorno all'attività della Società Protettrice dell'Infanzia nel II trimestre 1903

Ambulatorio:	
Bambini curati n. 394. Spese per fornitura medicinali	L. 337.71
Altre spese inerenti al servizio dell'ambulatorio (affitti, stipendi, utensili)	» 279.—
Baliatici e latte a bambini cui manca il latte materno	» 630.97
Bambini abbandonati:	
Compensi a tenutarie	» 72.—
Rette per bambini ricoverati in Istituti	» 239.—
Sovvenzioni:	
Indumenti offerti da privati	» 96.60
Id. provvisti dalla Società	» 151.70
Sostanze alimentari:	
Ova, pane, farina, minestre	» 357.88
Colonia Alpina (principio arredamento)	» 186.15
Totale della spesa	L. 2336.01

Il numero complessivo delle famiglie i cui bambini vennero beneficati, sommano a 199.

Il I trimestre la spesa fu di L. 2142.60.

Utilità e piacere

risente sempre colui che per la igiene della bocca non adopera che l'ODOL.

Il bollettino giudiziario reca le disposizioni per l'attuazione della legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie. Reca inoltre: *Manara* giudice del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi è tramutato ad Udine. *Dal Monte* idem da Udine a Verona. *Caratti* vice cancelliere di pretura è richiamato in servizio a Moggio Udinese.

L'arresto di un borsaiuolo. Ieri mattina il sedicenne e pur già noto pregiudicato Pietro Gaspare di Giacomo d'anni 16, nato a Gorizia e qui domiciliato, borseggiò certa Maria Calligaro-Buti di un portamonete contenente 96 centesimi.

Fu dichiarato in arresto dal vigile Cuttini e consegnato all'Ufficio di P. S. che provvide per il passaggio del mariuolo alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

VOCI DEL PUBBLICO

Il giubileo d'un industria friulana

Da egregi amici riceviamo:

Domenica alle ore 17 nella casa del sig. Tremonti Angelo, testè ingrandita nonchè abbellita nei pressi del ponte Poscolle, convennero gentilmente invitate, elette schiere di signore e signori per festeggiare il *Cinquantesimo anniversario della fondazione della antica ditta Pasquale Tremonti esercente l'industria del rame.*

Fra i presenti oltrechè parecchie gentili signore e signori d'oltre Iudri, eranvi i parenti tutti, nonchè l'egregio nostro Sindaco colla gentile sua signora, a cui facevano corona tanti altri come il prof. del Puppo, il dott. Pitotti, l'ing. del Torre, il prof. Petronio, l'ing. Fachini, il sig. Occhialini, il sig. ing. Schiavi, il sig. De Pauli, mons. Dell'Oste, il cav. Loschi, e tanti altri, oltre 40.

Gli onori di casa veramente splendidi vennero fatti dalla gentile signora Ortensia e dal sig. Angelo Tremonti.

I discorsi d'occasione, i brindisi erano la maggior parte improntati all'augurio di perenne progresso ed alla prosperità dell'antica Ditta.

Ricordiamo che l'industria del rame da un cinquantennio a questa parte, anzi fino a pochi anni fa veniva energicamente esercitata dal fondatore della Ditta, il defunto Pasquale Tremonti, che da umili natali seppe colla costanza, coll'onestà, coll'ingegno, colla modestia, portare i suoi prodotti all'altezza di quelli di primarie case nazionali ed estere.

Mercè poi l'attività del sig. Angelo Tremonti colla cooperazione dei buoni e provetti suoi operai, in ispecie l'artista Arturo Vendruscolo, l'industria del rame in città in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante.

Nella casa Tremonti ammirasi splendide applicazioni di lavori in rame, specie all'angolo esterno, un poggiuolo di ottima fattura su disegni del bravo prof. Del Puppo.

Auguriamo anche noi alla Ditta Tremonti una serie copiosa di affari, considerato il posto eminente che oggidì ha l'industria del rame nell'arte.

g. b. d. p.

BIBLIOGRAFIA

Uno studio sull'aorta
del professore friulano Caparini

Il friulano prof. Caparini della R. Scuola veterinaria di Napoli ha in questi giorni reso pubblico un suo studio sulle rotture spontanee all'inizio dell'aorta.

E nel pubblicarlo volle porgere testimonianza di gratitudine e di gradimento suo per la nomina a socio corrispondente dell'Accademia nostra Udinese, dimostrandosi onoratissimo della stima che la nostra istituzione scientifica ha, giustamente, a lui tributata.

E questo nuovo lavoro, ammirevole per chiarezza ed esattezza scientifica e che offre un contributo al campo fisio anatomo patologico, porta non lieve luce su malattie improvvise che si appalesano su animali lavoratori morti repentinamente senza che ben chiaro emerga al clinico il motivo del fatto.

R.

Per la ricostruzione del campanile

Ci scrivono da Venezia, 21:

Oggi s'è adunato, in seduta privata, il Consiglio comunale per deliberare in seguito alle dimissioni di Luca Beltrami da architetto costruttore del campanile di S. Marco.

Fu deciso di nominare una commissione di cinque tecnici con l'incarico di approntare il progetto.

UN PROCESSO DI STAMPA A TORINO

Riceviamo da Torino in data 20:

Stamane al Tribunale penale dovevasi svolgere la querela sporta dalla *Stampa* contro il *Grido del Popolo*, per le note accuse che questo periodico socialista aveva mosse all'avv. Frassati a proposito della campagna per gli scandali del Banco Sconto.

Nell'udienza pomeridiana riuscirono a buon fine le pratiche per una transazione, e il rag. Pampione, direttore del socialista *Grido del popolo*, rilasciò all'avv. Frassatti un'ampia ritrattazione, addossandosi anche le spese della causa.

Il ministro Morin affiliato alla «Dante Alighieri»

Roma 21. — Il ministro Marin si è fatto socio perpetuo della Società «Dante Alighieri», ascrivendosi al Comitato di Roma.

GLI STUDENTI ITALIANI AD INNSBRUCK

Innsbruck, 20. — E' oggetto di commenti vivissimi nella numerosa colonia italiana un articolo del *Tiroler Tagblatt* intitolato «Notte italiane», in cui si eccitano gli ennopontini a farla finita con gli italiani che «non permettono ai tedeschi di dormire» (!!). L'articolo è degno di nota come dimostrazione dei sentimenti che animano i tirolesi verso di noi.

88 case distrutte dal fuoco

Lubiana, 21. — A Vornschloss presso Altmarkt un incendio distrusse 88 case con molti annessi rustici. Un uomo perì nelle fiamme: mancano parecchi bambini. Il danno ascende a 300.000 corone.

Avvelenatrice di tre amanti

Parigi, 21. Presso Saint-Etienne fu arrestata una parigina ventenne, che in due anni avvelenò tre suoi amanti.

La guerra fra i socialisti milanesi

Milano 21. — Iersera un centinaio di socialisti riformisti, presenti i deputati Turati e Maino decisero di dimettersi dalla Federazione socialista milanese.

L'on. Majno però si mostrò contrario a tale decisione. Era i dimissionari vi sono tutti i consiglieri comunali e provinciali socialisti. L'uscita degli amici di Turati dalla Federazione socialista è determinata dal voto della Federazione stessa, con cui si passò all'ordine del giorno sulla protesta dei riformisti contro la fischiata che i socialisti intransigenti organizzarono alcune settimane fa all'indirizzo del radicale deputato Sacchi, nel Comizio dei comuni, tenutosi a Milano.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 luglio 1903.

Rendita 5 %	L. 102 14
» 4 ½ %	» 101.88
» 3 ½ %	» 100.35
» 3 %	» 72.75
Azioni	
Banca d'Italia	» 1023.25
Ferrovie Meridionali	» 693.—
» Mediterranee	» 475.75
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 501.—
» Meridionali	» 354.75
» Mediterranee 4 %	» 507.75
» Italiane 3 %	» 351 50
Città di Roma (4 % oro)	» 515.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 507.25
» » » 4 ½ %	» 518.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» 512.75
» » » » 5 %	» 518.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 508.50
» » » » 4 ½ %	» 521.25
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100.—
Londra (sterline)	» 25.11
Germania (marchi)	» 123.18
Austria (corone)	» 104.93
Pietroburgo (rubli)	» 265.42
Rumania (lei)	» 98 65
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.69

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Revoca di mandato

Col rogito 21 luglio 1903 N. 1900/1177 del D.r Luigi Minini notajo residente in Fagagna, *Facini Elia* fu Antonio, muratore di Artegna, ha, di pieno accordo colla di lui moglie *Romanini Maria*, revocato la procura generale rilasciata alla stessa coll'atto 12 febbraio 1903 N. 7917/3650 autenticato Barnaba.

Ringraziamento

Il marito, fratello ed i parenti tutti della compianta *Teresa Furlani Brusutti* ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi maniera cooperarono a rendere maggiormente solenni le onoranze tributate alla cara Estinta.

All'egregio dottore Oscar Luzzatto poi tributano una doverosa attestazione di gratitudine per le sapienti cure e l'amorevole solerzia che per quasi quattro anni sollevarono il fisico e lo spirito alla rimpianta Donna.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

VITTORIO BELTRAME success. ad A. TOMADINI

UDINE

Assortimento lanerie per signora, tela di puro lino e cotone, seterie nere e colorate, jute da ricamo, tende bianche e colorate, fazzoletterie.

Deposito panni da bigliardo e da carrozza, tappezzerie, passamanerie, stoffe nazionali ed estere, specialità in articoli neri, maglierie ecc.

—(PIAZZA MERCATONUOVO)—

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedittine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda, Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.6

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
			—.—	10.40	10 55
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
15.45	16.—	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.30	17.45
18.—	18.15	19.45	18.10	19.25	—.—
—.— (1)	20.15	21.35	20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.** Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

VOLETE VIVER SANI?

Acquistate il vino dai produttori

La **Cantina Papadopoli** è sempre ben fornita di ottimi Vini da pasto fini e comuni di lusso o per ammalati.

Unico deposito e rappresent. via Cavour 23, Udine.

SERVIZIO A DOMICILIO

Il Rapp. **A. G. RIZZETTO**

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti